

LE PROPOSTE DI PAGAZZANO: IL CASTELLO VISCONTEO E IL M.A.G.O.



- ✓ musei
- ✓ percorsi di visita culturale
- ✓ attività didattiche e ludiche

Con il contributo ed il sostegno di:



S.A.C.B.O. S.p.A.

IL CASTELLO RACCONTA.....

Nella pianura bergamasca, a poca distanza dalla Città di Treviglio, a Pagazzano, sorge un antico Castello Visconteo a pianta quadra, circondato da ampio fossato con acqua, mostra elementi architettonici trecenteschi nel lato nord est ma appare nella sua magnificenza come un bell'esempio di fortezza militare a partire dalla seconda metà del quattrocento.

Il Castello è caratterizzato, in lato sud ovest dalla presenza di un palazzetto denominato "villa", la parte "nobile" del bene monumentale.

Fu costruito da Galeazzo Visconti, arciprete di Pagazzano dal 1553.

A partire dal 1700 circa la struttura del Castello si modifica per adattarsi alle nuove esigenze: la casa del fattore il locale della seta con l'allevamento dei bachi da seta, il locale del gigantesco torchio ligneo a leva, il granaio, le scuderie, le cantine, il fienile e le abitazioni dei contadini nella corte rustica. Tutti gli spazi ed i locali del maniero vennero in breve tempo annessi all'attività agricola. Persino la sala del palazzetto con l'imponente camino con i fregi viscontei viene adibita a deposito delle granaglie.

Il Comune di Pagazzano dal 2001 inizia una serie di interventi per la messa in sicurezza, il restauro conservativo e il riuso funzionale pubblico del Castello Visconteo. Il maniero da subito ha svelato frammenti di vita rurale attraverso tanti attrezzi agricoli rimasti nelle corti e sotto i porticati, nei sotterranei.

I musei

Attualmente il Castello Visconteo ospita, oltre alla Biblioteca Civica, la collezione museale della Civiltà Contadina, il Museo Archeologico delle Grandi Opere o M.A.G.O. ed il Museo Storico multimediale "Pagazzano e i Castelli di confine".

I percorsi di visita culturale

Il Castello Visconteo di Pagazzano da diversi anni a questa parte "abbassa il ponte levatoio" per visite guidate con il supporto degli informatori culturali volontari specificatamente formati.

Il Castello è visitabile ogni prima e terza domenica del mese, da marzo a novembre, accompagnati dagli informatori culturali volontari.

L'offerta di visita culturale è rivolta anche alle Scuole di ogni ordine e grado, alle aggregazioni giovanili, ai centri ricreativi estivi, che possono prenotare durante tutto l'anno, da lunedì a venerdì scegliendo sia il percorso di visita che le attività didattiche e ludiche.

Il Castello di Pagazzano offre ai visitatori ed alle scolaresche più percorsi di visita: da quello classico del maniero attraverso il palazzetto, i sotterranei, la salita al mastio a quello del Museo Multimediale dei Castelli di confine, a quello della Civiltà Contadina, per finire a quello Archeologico dei reperti delle Grandi Opere (M.A.G.O.).

Tutti i percorsi di visita culturale offrono alle scolaresche una serie di attività didattiche e ludiche a tema con lo scopo di far conoscere e sperimentare agli studenti le antiche arti e i mestieri del passato.

Tutte le proposte didattiche e ludiche sono strettamente correlate al percorso di visita effettuato e sono gestite da personale qualificato.

MAGO

MUSEO
ARCHEOLOGICO
GRANDI
OPERE

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La sezione dedicata al museo civico "M.A.G.O.", offre a tutte le scuole del territorio la possibilità di partecipare a percorsi didattici volti ad avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza della storia del territorio della Pianura Bergamasca compresa tra i fiumi Adda ed Oglio, attraverso i reperti archeologici rinvenuti nelle aree di scavo che hanno preceduto l'insediamento dei cantieri per la realizzazione delle Grandi Opere tra cui il collegamento autostradale A35 Bre.Be.Mi, la linea ferroviaria dell'Alta Velocità, i metanodotti Snam ed altre infrastrutture pubbliche.

I laboratori del M.A.G.O. alternano momenti di visita guidata e di ascolto a momenti di attività pratica e sono corredati da materiale didattico. Tutto ciò in un clima di divertimento e interazione che contribuisce a rendere il museo un luogo "amico" e stimolante.

Gli obiettivi dei percorsi didattici che il M.A.G.O. offre sono:

- Educare all'uso dei reperti archeologici come fonti storiche
- Approfondire il concetto di conservazione

- Conoscere la storia della Pianura Bergamasca e delle sue Genti dal periodo Preistorico a quello Longobardo passando anche per quello Romano.

La visita al Museo Archeologico delle Grandi Opere permetterà di conoscere abitudini e stili di vita delle popolazioni del nostro territorio nel periodo di cambiamento dovuto al contatto con la cultura romana fino a quella Longobarda.

Il percorso di visita è arricchito dalla presenza di sistemi multimediali interattivi per approfondire le conoscenze archeologiche: i ragazzi vivranno così un'esperienza attiva e divertente che consentirà di focalizzare le informazioni.

Destinatari dei laboratori didattici del M.A.G.O. sono gli studenti delle **Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado**.

1. Cerealia: il pane ai tempi dei Romani

Obiettivi: Il pane è uno degli alimenti maggiormente noti dalle fonti antiche e ritrovato in contesti archeologici. Prendendo spunto dai panini carbonizzati esposti nel Museo, sarà prima illustrato come si produceva il pane nell'antica Roma: con quali farine e gli usi. Poi ogni bambino si cimenterà nella realizzazione di un panino (che potrà portare a casa), partendo dalla materia prima: il seme di grano.

Descrizione: utilizzando una macina manuale ogni bambino macinerà il grano per trasformarlo in farina che poi unirà ad un impasto di lievito madre (già realizzato dall'operatore). L'impasto verrà completato con l'aggiunta di miele, sale ed acqua formando una pagnotta pronta per essere cotta.

2. La ceramica dei Romani (I)

Obiettivi: Il laboratorio è dedicato alla conoscenza dell'artigianato romano. Ogni bambino realizzerà un vaso in ceramica traendo ispirazione dal vasellame esposto in museo.

Descrizione: dopo una breve spiegazione su aree artigianali e fornaci rinvenute nella pianura bergamasca, su produzione locale, tipologie e funzioni della ceramica nell'antica Roma, ad

ogni bambino verrà dato un panetto di argilla che modellerà realizzando un vaso per poi decorarlo con stampini.

3. La ceramica dei Romani (II)

Obiettivi: Il laboratorio è dedicato all'artigianato romano, alla conoscenza delle diverse produzioni ed usi con particolare riguardo al sistema di illuminazione nell'antichità.

Descrizione: Dopo una breve spiegazione sulla funzione delle lucerne e sui metodi di fabbricazione ogni studente realizzerà con l'argilla una vera lucerna funzionante.

4. Le arti dei Longobardi

Obiettivi: il laboratorio introdurrà lo studente all'arte longobarda dei metalli: dalle croci auree agli ornamenti in lamina decorata a motivi sbalzati, fino ai gioielli.

Descrizione: Dopo una breve spiegazione sulla tecnica di lavorazione dei metalli nella cultura longobarda, lo studente procederà alla realizzazione di un gioiello o di un accessorio lavorando una lamina in rame con la tecnica dello sbalzo.

5. L'arte delle situle

Obiettivi: approfondire la conoscenza dei significati delle situle figurate partendo dal reperto raro ed eccezionale che solo questo museo ha in Lombardia, attraverso la realizzazione di piccola situla secondo l'antico procedimento artigianale.

Descrizione: Dopo una breve spiegazione sulla tecnica di lavorazione dei metalli nella cultura protostorica, lo studente procederà alla decorazione di una lamina in rame, mediante la tecnica dello sbalzo e all'assemblaggio della situla.

6. Legionari per un giorno

Obiettivi: Gran parte dei cittadini romani del territorio bergamasco furono veterani delle legioni romane. In questo laboratorio gli studenti scopriranno come era strutturato l'esercito romano, come si addestrava il legionario, provando ed imparando le manovre dei manipoli.

Descrizione: Dopo aver compreso struttura ed evoluzione dell'esercito romano, anche visionando fedeli ricostruzioni, gli studenti verranno addestrati alle manovre militari.

7. Costruiamo la centuriazione

Obiettivi: Il laboratorio permetterà di scoprire le tecniche con cui i gromatici romani furono in grado di impiantare la centuriazione sul territorio di Bergamo. Grazie all'uso di una vera groma agli studenti sarà proposto di riprodurre una e di impiantare la centuriazione.

Descrizione: Dopo una breve spiegazione sulla centuriazione gli studenti potranno realizzare una piccola centuriazione nella corte rustica del Castello con l'uso della groma ricostruita e di alcuni pali.

8. La scrittura degli antichi Romani

Obiettivi: il laboratorio affronta il tema della scuola in età romana, i modi e gli strumenti legati all'istruzione antica e l'uso della scrittura nella vita quotidiana, politica e nell'arte funeraria.

Descrizione: dopo un'introduzione teorica, l'attività prevede per i bambini della scuola primaria la sperimentazione della scrittura latina con l'uso di tavolette cerate e stili; per i ragazzi della scuola secondaria la realizzazione di un ostrakon o di una forma ceramica graffita.

9. L'archeologia: un metodo di ricerca storica (I)

Obiettivi: il laboratorio si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza delle diverse fonti e metodologie impiegate nell'indagine archeologica e di spiegare come quest'ultima contribuisca alla ricostruzione del paesaggio e della vita delle antiche popolazioni.

Descrizione: dopo un'introduzione teorica, l'attività pratica consiste nella sperimentazione del metodo di lavoro dell'archeologo: suddivisi in gruppi, dovranno formulare ipotesi e interpretare dati (confronto della documentazione cartacea, delle fonti scritte e materiali provenienti da alcune aree indagate durante i lavori delle Grandi Opere) al fine di ricostruire i

contesti indagati.

10. L'archeologia: un metodo di ricerca storica (II)

Obiettivi: il laboratorio si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza delle diverse fonti e metodologie impiegate nell'indagine archeologica e di spiegare come quest'ultima contribuisca alla ricostruzione del paesaggio e della vita delle antiche popolazioni attraverso un gioco-ricerca.

Descrizione: dopo la visita al museo e un'introduzione teorica alla ricerca storica ai bambini verrà proposto un argomento di ricerca che dovranno sviluppare attraverso i display touch-screen di cui il museo è dotato.

DATI ORGANIZZATIVI

Le visite guidate e le proposte didattico culturali Castello Visconteo di Pagazzano sono prenotabili durante tutto l'anno, da lunedì a venerdì e possono essere svolte nella mattinata o nell'intera giornata.

Le attività didattiche sono sempre precedute dalla visita guidata del Castello e/ dei musei con specifici informatori culturali.

Tutte le attività didattiche e ludiche sono gestite da personale qualificato.

I tempi di visita del Castello e dei Musei varia da un minimo di 60 minuti (Castello - senza i musei civiltà contadina e storico multimediale -, M.A.G.O.) ad un massimo di 2 ore (Castello con tutti i musei).

Il tempo necessario allo svolgimento di ciascun laboratorio è di circa 90 minuti.

Costi:

- il costo di ciascun laboratorio, **comprensivo di visita guidata** del M.A.G.O., del Castello e degli altri musei è di euro/studente 10.00.
- il costo della **sola visita guidata**, senza attività didattiche e ludiche, è di euro/studente 5.00

Gli spazi museali sono privi di barriere architettoniche.

Servizi disponibili:

- ✓ parco e spazi coperti del Castello per la consumazione della merenda e del pranzo al sacco;
- ✓ servizi igienici;
- ✓ rete wi-fi pubblica.

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

- a mezzo mail all'indirizzo: info.castello@comune.pagazzano.bg.it indicando:

- Scuola di provenienza e classe
- Numero di alunni (per la gestione del materiale e degli spazi)
- Laboratori scelti (massimo 2)
- Preferenze di giorno, periodo e orari
- Insegnante referente con recapito telefonico e mail

- Dal sito web: www.comune.pagazzano.bg.it nella sezione "attività per le scuole".

PER INFORMAZIONI

- Telefono: 0363/814629 interno 16 (orario di ufficio)
329/1923261 (in qualsiasi orario)
- Mail : info.castello@comune.pagazzano.bg.it